

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA'/ INCOMPATIBILITA' AI SENSI DEL D. LGS. N. 39/2013 E DI ALTRE CAUSE OSTATIVE AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DEL D.L. 90/2014 CONV. IN L. 114/2014

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di Documentazione Amministrativa – D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

La sottoscritta **LO FORTE LAURA MARIA**
nata a _____ il _____
codice fiscale _____

- consapevole che, come disposto dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, rilasciare dichiarazioni mendaci, formare atti falsi o farne uso nei casi previsti dal medesimo decreto costituisce condotta punibile ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia;
- consapevole delle conseguenze di cui all'articolo 20 comma 5 del D. Lgs. 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci;

DICHIARA

1. di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, di cui ho preso visione, ai fini della seguente nomina/carica:

FONDAZIONE ACQUARIO DI GENOVA

componente del **COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

2. di essere lavoratore pubblico collocato in quiescenza
3. di aver ricevuto e preso visione dell'Informativa sulla raccolta di dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 – GDPR allegata alla presente dichiarazione.

Allega copia di un valido documento di identità.

Genova, 11.03.2025

Art. 38, comma 3 – D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 – “Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento è inserita nel fascicolo. Le istanze e la copia fotostatica del documento di identità possono essere inviate per via telematica; nei procedimenti di aggiudicazione di contratti pubblici, detta facoltà è consentita nei limiti del pubblico regolamento di cui all'art. 15, comma 2 della legge 15 marzo 1997, n. 59.”